PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

PATTO
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE

Trentino 2020

Verso un Trentino sostenibile

Il documento è stato curato da:

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Assessorato ai Lavori Pubblici, Ambiente e Trasporti

Via Vannetti, 32 - 38122 Trento
Tel. 0461.492600 - fax 0461.492601
ass.lavoripubblici@provincia.tn.it

SERVIZIO VALUTAZIONE AMBIENTALE

Via Romagnosi 11/A - 38122 Trento
Tel. 0461.493220 - fax 0461.493221
serv.valamb@provincia.tn.it
www.valutazioneambientale.provincia.tn.it

Hanno collaborato nella stesura del documento:
Chiara Campana, Lorenzo Paris, Susanna Sieff, Patrizia Zeni.

con il supporto tecnico dell'equipe interdisciplinare di AGENDA 21 CONSULTING srl

Progetto grafico: Mugrafik

PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

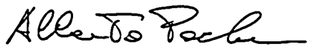
PATTO
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE

PASSO Trentino 2020

Un PASSO verso la sostenibilità

Il primo "Atto di indirizzo sullo sviluppo sostenibile" è stato adottato dalla Giunta provinciale il 28 giugno 2000 per definire i caratteri specifici dello sviluppo sostenibile del territorio trentino nel decennio 2000 – 2010. Concluso il suo periodo di validità si è manifestata la volontà di proseguire assumendo nuovi impegni per il futuro, in una prospettiva di miglioramento continuo che faccia dei risultati conseguiti le precondizioni per raggiungere obiettivi via via più ambiziosi.
Nasce da questo presupposto il nuovo PA.S.SO – "Patto per lo Sviluppo Sostenibile 2020 e oltre", che intende quindi fornire indicazioni e impegni su strategie sostenibili di lungo periodo, fungendo da "lente di ingrandimento" che parte dalle politiche promosse dall'Europa per puntare l'attenzione sulla provincia di Trento, sulle sue peculiarità e sui rapporti con territorio e istituzioni.
Il PA.S.SO offre infatti agli attori territoriali trentini un quadro strategico complessivo che trova i suoi punti di forza nella condivisione dei contenuti (5 strategie, 25 obiettivi, 116 azioni) e nel sistema di valutazione della sua efficacia nel tempo (26 indicatori), facendo proprie le tendenze internazionali che si muovono verso una "governance della sostenibilità" che deve diventare più operativa, più misurabile, più coordinata e più diffusa per rappresentare il catalizzatore dei processi di innovazione territoriale.
È un documento in divenire, che può essere integrato e migliorato dalle idee e dai suggerimenti che arriveranno nel tempo dalla cittadinanza e dagli attori locali. È già stato divulgato per un confronto bidirezionale attraverso due canali: un blog dove qualsiasi cittadino ha potuto confrontarsi con il documento e "dire la sua" e alcuni incontri territoriali con i soggetti istituzionali che dovrebbero farsi carico di diffondere gli obiettivi ivi contenuti e possono concorrere al raggiungimento degli stessi.
A partire dal nucleo centrale costruito all'interno della struttura provinciale, coerente con le linee guida del piano di sviluppo provinciale, si è arrivati quindi ad un documento convergente che la Provincia sottoscriverà con i più importanti attori del nostro territorio (Enti di ricerca, Associazioni di Categoria, Università, Amministrazioni Pubbliche), ma che anche il privato cittadino potrà sottoscrivere impegnandosi così alla realizzazione di quegli obiettivi di miglioramento ambientale che assicureranno un territorio vivibile e qualificato per le generazioni future.

Alberto Pacher
Assessore ai Lavori Pubblici, Ambiente e Trasporti
della Provincia autonoma di Trento



Introduzione

L'adozione del nuovo Patto per lo sviluppo sostenibile rappresenta una delle azioni strategiche del Programma di sviluppo provinciale per la XIV legislatura, definite per il capitale ambientale. Tale Programma individua gli obiettivi strategici da conseguire per lo sviluppo economico, per il riequilibrio sociale e per gli assetti territoriali, delineando gli interventi da attuare in relazione a questi obiettivi.
In particolare, l'azione strategica della Provincia si articola in sei assi strategici intersettoriali che rappresentano le diverse componenti del "capitale territoriale", inteso come insieme di risorse – materiali, immateriali e umane – di beni pubblici e di competenze private, di reti di cooperazione e di valori di socialità accumulati nel tempo e riferibili ad un territorio: capitale umano, capitale produttivo, capitale sociale, capitale identitario e culturale, capitale ambientale e infrastrutturale, capitale istituzionale e partecipativo.
In un quadro coordinato con il Programma di sviluppo provinciale per la XIV legislatura, il **PASSO – PAtto per lo Sviluppo Sostenibile del Trentino "2020 e oltre"** ha il compito di declinare e specificare, prioritariamente da un punto di vista ambientale, i principi e i metodi applicativi dello sviluppo sostenibile della Provincia.
Il **PASSO – PAtto per lo Sviluppo Sostenibile del Trentino "2020 e oltre"** - fornisce indicazioni e impegni su strategie di lungo periodo, offrendo agli attori territoriali trentini un quadro strategico complessivo per la messa in atto dei cambiamenti di lungo periodo, necessario ad imboccare un orizzonte di sostenibilità. Nel PASSO le linee strategiche vengono dettagliate in azioni concrete da intraprendere per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità individuati al fine di rendere il documento

- **più operativo**
- **più misurabile**
- **più coordinato**

Il tema centrale della sostenibilità dello sviluppo nei prossimi anni risiede nella "governance della sostenibilità" attraverso:

- **forme di partenariato territoriale**
- **strumenti di azione fortemente orientati all'efficacia**
- **strategie chiare e definit**e

concentrando le azioni sul superamento degli elementi critici e contemporaneamente promuovendo gli elementi moltiplicatori degli effetti positivi.

Il nuovo **PASSO – PAtto per lo Sviluppo Sostenibile del Trentino "2020 e oltre"** opera su cinque sostenibilità quali nuclei di lavoro immediatamente comprensibili, espressione di una sufficiente "massa critica" per affrontare le questioni in maniera puntuale e coordinata, evitando sia gli approcci frammentari quanto quelli troppo ampi e dispersivi.

Il percorso finora svolto dalla Provincia autonoma di Trento, ed esposto nell'Analisi dello stato di fatto, è una garanzia delle competenze acquisite e della volontà di proseguire assumendo nuovi impegni per il futuro, come evidenziato dai numerosi piani strategici approvati in quest'ultimo decennio, che configurano il tema della sostenibilità quale principio ispiratore nella definizione di obiettivi e azioni. Parallelamente la Provincia si è dotata di una nuova strumentazione fondamentale per passare dai principi all'azione: Piano urbanistico provinciale, Programma di sviluppo provinciale, Agende 21 locali, valutazione ambientale strategica, sistemi di gestione ambientale e certificazioni di prodotto, iniziative di risparmio energetico, fondi dedicati alla sostenibilità e al paesaggio.
Stavros Dimas, ex Commissario europeo per l'ambiente, ha dichiarato: "Per far fronte alle sfide del XXI secolo abbiamo bisogno di politiche più integrate e più trasparenti. Per poter elaborare queste politiche abbiamo bisogno di valutare meglio dove siamo, dove vogliamo andare e come possiamo arrivarci. Per cambiare il mondo, dobbiamo cambiare la nostra maniera di concepirlo e per questo bisogna andare oltre il PIL" In questa prospettiva il PASSO - PAtto per lo Sviluppo Sostenibile del Trentino "2020 e oltre" promuove la definizione di un set appropriato di indicatori per il monitoraggio e la messa in atto di un sistema di valutazione periodico, capace di misurare i progressi realizzati e reindirizzare gli interventi. Per ognuna delle 5 sostenibilità vengono individuati alcuni indicatori chiave che possano fornire un livello significativo di informazione. In tutto il documento si è cercato di non moltiplicare l'uso di indicatori non confrontabili, si è scelto di adottare il set utilizzato a livello europeo per il monitoraggio della Strategia europea per lo sviluppo sostenibile.
In alcuni casi, particolarmente significativi per comprendere le dinamiche locali in atto, agli indicatori europei sono stati affiancati alcuni indicatori specifici del territorio considerato. Tali indicatori, pur non essendo comparabili con quelli a scala europea, offrono uno strumento importante di lettura della realtà locale e delle sue trasformazioni.
Nel **PASSO – PAtto per lo Sviluppo Sostenibile del Trentino "2020** si adotta una prospettiva di miglioramento continuo, considerando i risultati raggiunti come precondizioni di un passaggio successivo per raggiungere obiettivi via via più ambiziosi.

Struttura del PASSO

Il PASSO - PAtto per lo Sviluppo Sostenibile del Trentino "2020 e oltre" si struttura in tre diversi documenti:

1. **il PASSO** il documento di sintesi che illustra i contenuti delle 5 aree di sostenibilità individuate, le tabelle sintetiche con gli indicatori individuati e i relativi dati, gli obiettivi che si intendono perseguire e le azioni da adottare per raggiungere gli obiettivi proposti.
2. **L'APPENDICE INDICATORI** che illustra nel dettaglio le caratteristiche degli indicatori, la fonte dei dati, un confronto con la realtà italiana ed europea e, dove possibile, descrive il target o obiettivo da raggiungere.
3. **L'ALLEGATO "STATO DI FATTO"** frutto dell'analisi preliminare per la stesura del PASSO - PAtto per lo Sviluppo Sostenibile del Trentino "2020 e oltre", illustra approfonditamente il contesto europeo, italiano e trentino declinandolo attraverso i 5 assi della sostenibilità: agenda, biodiversità, consumi, democrazia e energia.

La redazione del documento è iniziata nell'autunno 2009. Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2010 il documento è stato sottoposto ad un iter di controllo e confronto attivo da parte delle strutture provinciali interessate alle tematiche in esso trattate. Nei mesi da febbraio a luglio 2011 sono pervenute le osservazioni scritte e le integrazioni al testo da parte degli uffici provinciali. Considerando il percorso svolto, le politiche citate nell'allegato "stato di fatto" risultano aggiornate all'autunno 2009, mentre i valori degli indicatori, gli obiettivi e le azioni individuate sono aggiornati al dicembre 2011. Gli indicatori scelti appartengono alla Strategia europea per lo sviluppo sostenibile e alla Strategia 2020, sono quindi stati popolati prendendo i dati forniti da EUROSTAT. L'attenzione è stata focalizzata su un numero limitato di indicatori, affidando all'attuazione del Patto per lo Sviluppo Sostenibile, il popolamento e l'aggiornamento del set completo.
Nell'arco del 2012 il Documento è stato reso pubblico per un confronto con gli attori territoriali e con la cittadinanza attraverso un blog dedicato, rendendo concreto l'impegno della Provincia per rendere trasparenti i processi decisionali e attivare quelle forme di partecipazione che definiscono la lungimirante gestione di un territorio. Diversi appuntamenti hanno permesso il coinvolgimento degli attori del territorio, che hanno avuto quindi la possibilità di interagire direttamente con il PASSO proponendo nuove idee o modifiche degli obiettivi e delle azioni.

Attori Territoriali Coinvolti

FONDAZIONE MACH
FONDAZIONE BRUNO KESSLER
MUSEO TRENTINO DI SCIENZE NATURALI
TRENTINO SVILUPPO
SAT
ASSEMBLEA DEL CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI
COMUNE DI TRENTO
PARCHI NATURALI E RETE DELLE RISERVE
COLDIRETTI
ASSOCIAZIONE AGRITURISMO TRENTINO
CAMERA DI COMMERCIO
UISP
CENTRO TUTELA CONSUMATORE
CANOA CLUB TRENTO
ASSOCIAZIONE CACCIATORI
REMIDA
TRENTINO ARCOBALENO

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI
CONFINDUSTRIA
TRENTINO MARKETING
CONFESERCENTI
ASSOCIAZIONE ALBERGATORI e IMPRESE TURISTICHE
CONFCOMMERCIO
FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE
FEDERAZIONE TRENTINA PRO LOCO
UIL
CGIL
CISL
WWF
LEGAMBIENTE
ASSOCIAZIONE H2O+
CASACLIMA NETWORK
ASSOCIAZIONE AGUAZ
CITTADINI

Da questo confronto sono emersi i contributi dei seguenti attori, che sono stati presi in considerazione dove possibile e che hanno quindi concorso alla versione definita del presente documento:

COMUNE DI TRENTO
ASAT
TRENTINO SVILUPPO
SAT
REMIDA
TRENTINO ARCOBALENO
CITTADINI attraverso il BLOG

CGIL
PARCHI NATURALI E RETE DELLE RISERVE
MTSN
FONDAZIONE BRUNO KESSLER
FONDAZIONE MACH
CANOA CLUB TRENTINO

Le 5 sostenibilità

A TRENTINO, ITALIA, EUROPA
Sostenibilità nell'appartenenza e nella responsabilità

B EDUCAZIONE, INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE
Sostenibilità nella dimensione culturale

C BIODIVERSITÀ, ARIA, ACQUA, SUOLO
Sostenibilità negli ecosistemi

D ENERGIA, TRASPORTI, CLIMA
Sostenibilità nell'abitare e nel muoversi

E AGRICOLTURA, IMPRESE E STILI DI VITA
Sostenibilità nel produrre, consumare, riciclare

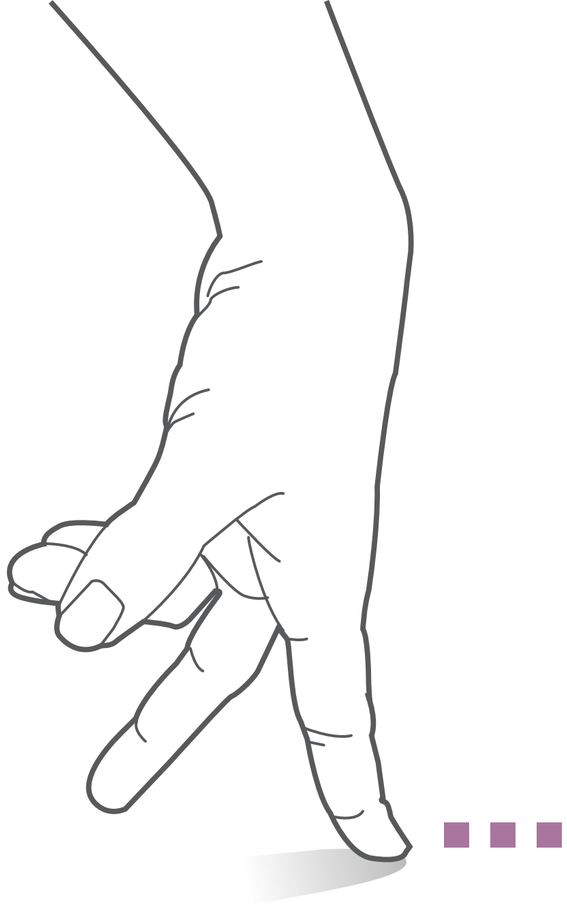
I numeri del **PA**tto per lo **S**viluppo **SO**stenibile

26 Indicatori

5 Strategie

25 Obiettivi

116 Azioni



TRENTINO, ITALIA, EUROPA
Sostenibilità nell'appartenenza e nella responsabilità

- **La Provincia di Trento nello scenario internazionale**
- **Accelerare la sostenibilità in Provincia di Trento: dare concretezza e monitorare il PASSO**
- **La "governance della sostenibilità": proposte, valutazione, indicatori. Oltre il PIL.**

Il primo asse di sostenibilità, indicato dalla lettera A, richiama un programma d'azione che parte dal riconoscere l'appartenenza e la responsabilità quali elementi caratterizzanti delle politiche ambientali. Esse rappresentano sia una pre-condizione di metodo: fare della sostenibilità il punto sempre presente nelle agende dei cittadini, delle imprese, delle amministrazioni nei prossimi 10 anni; che una pre-condizione culturale: non si può appartenere ad una comunità senza la condivisione di una cittadinanza sostenibile. Appartenenza e responsabilità intendono trasformarsi in una opzione accelerata per la sostenibilità dello sviluppo nel prossimo decennio ed oltre. Esse rispecchiano la dimensione europea e sovralocale delle questioni sulla sostenibilità territoriale del Trentino, alla luce di una comune appartenenza al progetto europeo e del ruolo e responsabilità che il Trentino assume nel contesto internazionale.
In questo contesto, il territorio trentino è in grado di esprimere delle appartenenze multiple: alla realtà locale, alla realtà nazionale, alla cultura alpina, al progetto europeo, alla comunità internazionale. Appartenenze, comunità, istituzioni, luoghi, culture sono anche i materiali con i quali costruire le multiple identità di una realtà alpina che, a partire dal proprio modello di sostenibilità, intende collaborare ad un progetto cosmopolita di sostenibilità dell'intero pianeta, attraverso il primo strumento immediatamente disponibile della cooperazione tra territori.
L'elemento della responsabilità che si declina anche nel tema della salute: l'ambiente nel quale vive la popolazione locale, gli stili di vita adottati - oltre che i fattori sociali ed economici - rappresentano le condizioni più importanti per il mantenimento o la perdita della salute di una collettività.

OBIETTIVI	N	AZIONE	TIPO	ATTORI	DOCUMENTI
A1 Sviluppare idonei strumenti di misura, confronto e comunicazione della sostenibilità	1	**A1.1** Aggiornamento costante degli indicatori per il monitoraggio dello sviluppo sostenibile del Trentino (annuale dove possibile). Confronto con i valori italiani ed europei almeno triennale	N	Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste Direzione Generale	Bilancio di sostenibilità di legislatura
	2	**A1.2** Sviluppo di un set di indicatori in base all'approccio "oltre il PIL" e aggiornamento annuale degli stessi	P	Direzione Generale	
	3	**A1.3** Realizzazione del bilancio di sostenibilità ambientale di legislatura (preventivo e consuntivo) della Provincia autonoma di Trento.	N	Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste	
	4	**A1.4** Valutazione ed eventualmente revisione dei target di riferimento degli indicatori del PASSO entro 1 anno dalla sua approvazione in Giunta Provinciale	N	Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste	
A2 Sviluppare la "governance della sostenibilità" attraverso un partenariato efficace tra attori territoriali e istituzioni e l'integrazione tra i diversi strumenti di programmazione e pianificazione	5	**A2.1** Convocazione annuale di un tavolo provinciale della sostenibilità come luogo di confronto e valutazione sull'attuazione del PASSO - PAtto per lo Sviluppo Sostenibile del Trentino "2020 e oltre"	N	Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste	Direttiva 2001/42/CE (Direttiva VAS) Piani territoriali di Comunità Piani dei Parchi naturali provinciali
	6	**A2.2** Armonizzazione delle politiche ambientali e dei sistemi di gestione ambientale dei comuni e dei parchi naturali provinciali registrati EMAS in vista della convergenza verso le priorità del Patto per lo Sviluppo Sostenibile.	P	Scuola EMAS Trentino	
	7	**A2.3** Consolidamento dei piani e programmi provinciali della VAS (Valutazione Ambientale Strategica), in particolare sviluppando sistemi di monitoraggio dell'impatto ambientale	N	Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste	
	8	**A2.4** Coordinamento degli indicatori del PASSO - PAtto per lo Sviluppo Sostenibile del Trentino "2020e oltre" con gli strumenti di monitoraggio delle Valutazioni Strategiche degli strumenti urbanistici	N	Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste	
	9	**A.2.5** Incentivazione della partecipazione attiva nelle forme di autovalutazione dei piani territoriali delle comunità, delle rendicontazioni urbanistiche dei piani regolatori generali e dei piani dei parchi naturali provinciali	N	Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste	

Azioni: **N** = nuova; **C** = in corso; **P** = programmata

OBIETTIVI	N	AZIONE	TIPO	ATTORI	DOCUMENTI
A3 Aumentare l'investimento in Ricerca e Sviluppo e formazione alla sostenibilità, sostenendo la ricerca fondamentale come serbatoio di nuove conoscenze	10	**A3.1** Attivazione di progetti di ricerca pubblico-privati nei settori di particolare rilevanza dello sviluppo sostenibile del Trentino	CN	Dipartimento della Conoscenza Osservatorio trentino sui Cambiamenti Climatici	Atto di indirizzo per l'Università e la Ricerca 2012-2014 Accordi di programma con FEM, FBK, MTSN (MUSE) Programma Pluriennale della Ricerca per la XIV legislatura periodo 2010-2013
	11	**A3.2** Inserimento delle tematiche della sostenibilità nei curricula didattici dell'Università e della formazione professionale	CN	Dipartimento della Conoscenza	
	12	**A3.3** Favorire la competitività internazionale della ricerca trentina finalizzata alla conoscenza per accrescere l'accesso a progetti e programmi internazionali	N	Dipartimento della Conoscenza Dipartimento Affari Istituzionali e Legislativi	
A4 Rafforzare gli impegni internazionali e la cooperazione tra territori orientandoli alla sostenibilità	13	**A4.1** Coordinamento delle iniziative di cooperazione decentrata e di internazionalizzazione su base geografica e tematica	C	Direzione Generale	Protocolli di attuazione della Convenzione delle Alpi Statuto e Documenti di candidatura Dolomiti Patrimonio UNESCO
	14	**A4.2** Attuazione degli indirizzi strategici della Convenzione delle Alpi e della Fondazione Dolomiti Patrimonio UNESCO	P	Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste Dipartimento Affari Istituzionali e Legislativi	
	15	**A4.3** Presenza attiva della Provincia autonoma di Trento nelle istituzioni europee ed internazionali e nelle organizzazione volontarie sui temi della sostenibilità	CN	Dipartimento Affari Istituzionali e Legislativi Dipartimento Territorio Ambiente e Foreste	

Azioni: **N** = nuova; **C** = in corso; **P** = programmata

A I. Indicatori chiave

Questa prima chiave di sostenibilità opera su questioni trasversali, rappresenta la cornice all'interno della quale si sviluppano gli altri assi strategici individuati. La strategia Europa 2020 punta a rilanciare l'economia dell'UE nel prossimo decennio. In un mondo che cambia l'UE si propone di diventare un'economia intelligente, sostenibile e solidale. Queste tre priorità si rafforzano a vicenda e intendono aiutare l'UE e gli Stati membri a conseguire elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale. L'Unione si è posta cinque ambiziosi obiettivi – in materia di occupazione, innovazione, istruzione, integrazione sociale e clima/energia – da raggiungere entro il 2020. Ogni Stato membro ha adottato per ciascuno di questi settori i propri obiettivi nazionali. Interventi concreti a livello europeo e nazionale vanno a consolidare la strategia. Il successo della strategia Europa 2020 dipende fortemente dalla capacità degli Stati membri di fare la loro parte: attuando le riforme necessarie a livello nazionale per stimolare la crescita, ad esempio aumentando gli investimenti nella ricerca e i livelli di occupazione e collaborando con la Commissione sulle iniziative prioritarie. L'obiettivo è quello di promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva.

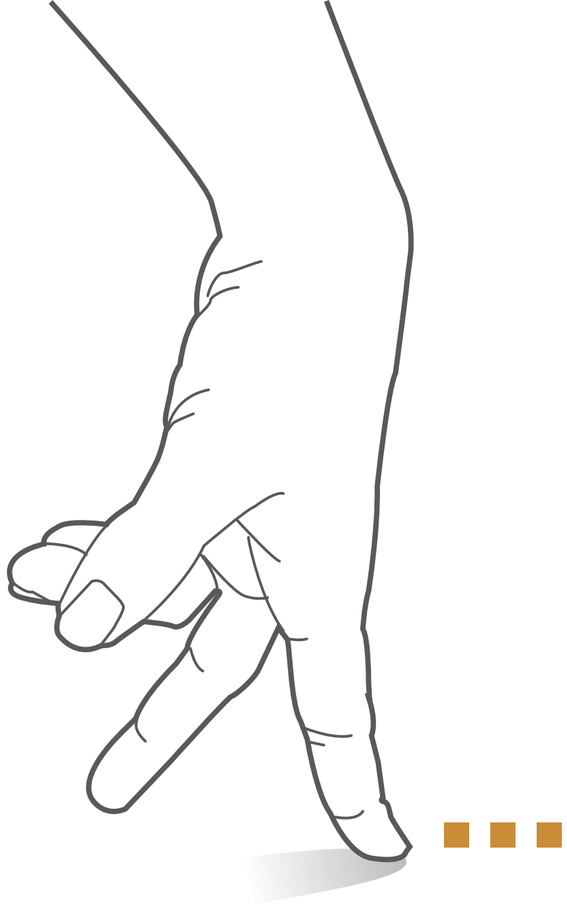
Questo significa:

- costruire un'economia a basse emissioni di CO^2 capace di ridurre l'utilizzo delle risorse naturali, quindi più efficiente e sostenibile;
- aumentare la proporzione delle energie rinnovabili nel consumo finale al 20%;
- cercare di aumentare del 20% l'efficienza energetica;
- tutelare l'ambiente, ridurre le emissioni e prevenire la perdita di biodiversità;
- servirsi del ruolo guida dell'Europa per sviluppare nuove tecnologie e metodi di produzione verdi;
- introdurre reti elettriche intelligenti ed efficienti;
- sfruttare le reti su scala europea per conferire alle nostre imprese (specie le piccole aziende industriali) un ulteriore vantaggio competitivo;
- migliorare l'ambiente in cui operano le imprese, in particolare le piccole e medie (PMI);
- aiutare i consumatori a fare delle scelte informate.

Per verificare il raggiungimento degli obiettivi l'UE ha proposto un set di 8 indicatori chiave che permettono di affiancare all'analisi socio economica anche quella ambientale.

A STRATEGIA

INDICATORI	STATO ATTUALE	TRENTINO	ITALIA	EU	MIGLIORI PERFORMANCE	TARGET 2020	RANGE TARGET PAT 2020	OBIETTIVO
I 1A. Tasso di occupazione dei 20-64enni (%) (2010)		70,8%	61,1%	68,6%	Norvegia 79,6% Germania 74,9%	UE: 75% IT: da 67 a 69%	70% / 73%	↗
I 2A. Spesa in Ricerca e Sviluppo (% del PIL) (2009)		2,09%	1,26%	2%	Finlandia 3,87% Danimarca 3,6%	UE: 3,00% IT: 1,53%	2% / 3%	↗
I 3A. Riduzione delle emissioni di gas serra (variazioni % rispetto ai livelli del 2005) (2009)		-6,7% CO^2 eq	-16% CO^2 eq	-9% CO^2 eq	Spagna: -23%	UE: -13,1% IT: -21,7%	-15% / -20%	↘
I 4A. Energie rinnovabili (% sul consumo finale interno lordo) (2009)		30,2%	8,9%	11,7%	Svezia 47,3%	UE: 20% IT: 17%	35,5% / 37,5%	↗
I 5A. Intensità energetica (consumo interno lordo di energia/GDP – kg di petrolio equivalente per 1.000 €) (2009)		130,6	140,1	148,8	Svizzera 87,22 Danimarca 105,7			↘
I 6A. Abbandono scolastico (%) (2010)		11,8%	18,8%	13,9%	Lussemburgo 7,1%	UE: 10% IT: da 15 a 16%	9% / 11,5%	↘
I 7A. Istruzione terziaria (%) (2009)		21,5%	19,0%	32,3%	Irlanda 49% Norvegia 47%	UE: 40% IT: da 26 a 27%	25% / 29%	↗
I 8A. Popolazione con grave deprivazione (%) (2010)		3,1%	6,9%	8,1%	Lussemburgo 0,5%			↘
I 8A bis. Popolazione a rischio di povertà (%) 2010		7,5%	18,2%	16,4%	Repubblica Ceca 9,0%			↘



B STRATEGIA

EDUCAZIONE, INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE
Sostenibilità nella dimensione culturale

- **Transizione demografica e sostenibilità dello sviluppo**
- **Società della conoscenza ed educazione alla cittadinanza sostenibile**
- **Una società aperta e democratica: informazione, partecipazione, gestione dei conflitti, condivisione dei processi decisionali**

Il secondo asse della sostenibilità richiama il tema della sostenibilità e dell'innovazione sociale. Qui si raccoglie l'insieme delle tematiche conosciute come sostenibilità sociale, istituzionale e politica, giustizia, equità e partecipazione sociale nella definizione delle politiche ambientali e territoriali, che tuttavia, solamente in tempi recenti sono state considerate a pieno titolo parte di una sostenibilità allargata. L'approfondimento delle ricerche delle relazioni tra sostenibilità ambientale, sostenibilità sociale e la transizione demografica rappresentano il punto di svolta per non isolare i destini delle comunità da quelli dei luoghi nei quali esse vivono, hanno vissuto o vivranno. All'interno di questi temi vengono interpretate anche le azioni rivolte all'informazione, formazione e educazione ambientale, quali condizioni imprescindibili per lo sviluppo il mantenimento della democrazia e della partecipazione attiva dei cittadini.

OBIETTIVI	N	AZIONE	TIPO	ATTORI	DOCUMENTI
B1 Condividere nella società trentina il senso di appartenenza alla comunità locale e internazionale, la responsabilità, i valori di una cittadinanza sostenibile	1	**B1.1** Consolidamento di interventi per la promozione dell'apprendimento, dello sviluppo della creatività e della cultura dell'auto-imprenditorialità nel settore ambientale e dello sviluppo sostenibile	CN	ADEP Accademia d'impresa Trentino Sviluppo Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste Dipartimento Affari Istituzionali e Legislativi	Programmazione 2007 – 2013 per l'utilizzo dei Fondi europei
	2	**B1.2** Adesione agli eventi, iniziative pubbliche, campagne di comunicazione dei tematismi legati alla sostenibilità promosse da istituzioni ed enti nazionali e internazionali (ad es. giornata mondiale dell'acqua)	N	ADEP APPA Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste	
	3	**B1.3** Creazione di un database di documenti sulla sostenibilità e la partecipazione emanati a livello europeo, con relativa traduzione in italiano	N	Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste Ufficio Stampa	
B2 Consolidare la partecipazione della società civile all'elaborazione delle decisioni pubbliche anche attraverso l'inclusione digitale e il miglioramento delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie	4	**B2.1** Definizione ed utilizzo di procedure di consultazione e partecipazione dei cittadini ai processi di pianificazione e alle scelte relative alla sostenibilità del Trentino	N	Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste Dipartimento Affari Istituzionali e Legislativi	Atto di indirizzo relativo ai servizi e alle infrastrutture di rete per la larga banda (2002) Linee di indirizzo per lo sviluppo delle reti di accesso in fibra ottica sul territorio provinciale (2010) Sistema Informativo Elettronico Provinciale (SIEP) nello sviluppo dell'eGovernment e innovazione Linee Guida progetti eGovernment e innovazione tecnologica del Sistema pubblico trentino
	5	**B2.2** Definizione di un coordinamento delle diverse azioni partecipative previste nel PASSO - PAtto per lo Sviluppo Sostenibile del Trentino "2020 e oltre"	N	Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste	
	6	**B2.3** Incremento della accessibilità, della connettività, e della diffusione delle nuove tecnologie nelle abitazioni, nelle imprese, nelle istituzioni, nei luoghi pubblici, negli spazi aperti	PCN	Dipartimento della Conoscenza Trentino Network	
	7	**B2.4** Diffusione e facilitazione dell'utilizzo del software libero a partire dalla P.A.	PC	Dipartimento della Conoscenza Informatica trentina	
	8	**B2.5** Incremento dell'utilizzo di strumenti di e-democracy	N	Dipartimento Affari Istituzionali e Legislativi	

Azioni: **N** = nuova; **C** = in corso; **P** = programmata

OBIETTIVI	N	AZIONE	TIPO	ATTORI	DOCUMENTI
B3 Governare la dimensione ambientale della transizione demografica (invecchiamento della popolazione e presenza di immigrati) nella prospettiva del miglioramento delle condizioni di vita.	9	**B3.1** Analisi delle relazioni tra andamento della popolazione e sviluppo sostenibile provinciale nel quadro delle politiche familiari e della natalità	N	Agenzia provinciale per le famiglie, la natalità e le politiche giovanili	Legge Provinciale 1/2011 sul benessere familiare "Libro Bianco" sulle politiche familiari
	10	**B3.2** Consolidamento di un processo di miglioramento continuo del coordinamento dei tempi del territorio attraverso una analisi degli impatti complessivi sulla sostenibilità dello sviluppo	CN	Agenzia provinciale per le famiglie, la natalità e le politiche giovanili	
	11	**B3.3** Promozione di una cultura ambientale e diffusione delle buone pratiche ambientali presso le comunità straniere presenti nel territorio	N	APPA CINFORMI Servizio Emigrazione e Solidarietà Internazionale	
B4 Promuovere e diffondere i temi legati alla sostenibilità attraverso attività di formazione, informazione e comunicazione	12	**B4.1** Valutazione della domanda di educazione ambientale dei diversi attori territoriali	N	APPA Tavolo INFEA Servizio Istruzione	Programma INFEA 2009/2011 Programma attività Scuola EMAS 2013 Disciplinare ECOFESTE e Manifestazione ClimAmica
	13	**B4.2** Aggiornamento del Sistema provinciale per l'educazione ambientale in coerenza con la valutazione dell'attuazione dei programmi vigenti e con la valutazione della domanda di educazione ambientale	CN	APPA Tavolo INFEA Dipartimento della Conoscenza	
	14	**B4.3** Rafforzamento di un sistema coordinato della domanda e dell'offerta della formazione ambientale continua	CN	APPA Tavolo INFEA Dipartimento della Conoscenza	
	15	**B4.4** Formazione degli amministratori e dei tecnici delle comunità di valle e dei comuni sulle diverse tematiche connesse alla sostenibilità	PC	Scuola EMAS STEP (TSM)	
	16	**B4.5** Promozione delle tematiche della sostenibilità nei curricula didattici della scuola dell'obbligo	CN	APPA Tavolo INFEA Dipartimento della Conoscenza	
	17	**B4.6** Promozione di buone pratiche di sostenibilità nella realizzazione di eventi culturali e popolari sia locali che di rilievo provinciale o nazionale	C	Segreteria Generale Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste ADEP	

Azioni: **N** = nuova; **C** = in corso; **P** = programmata

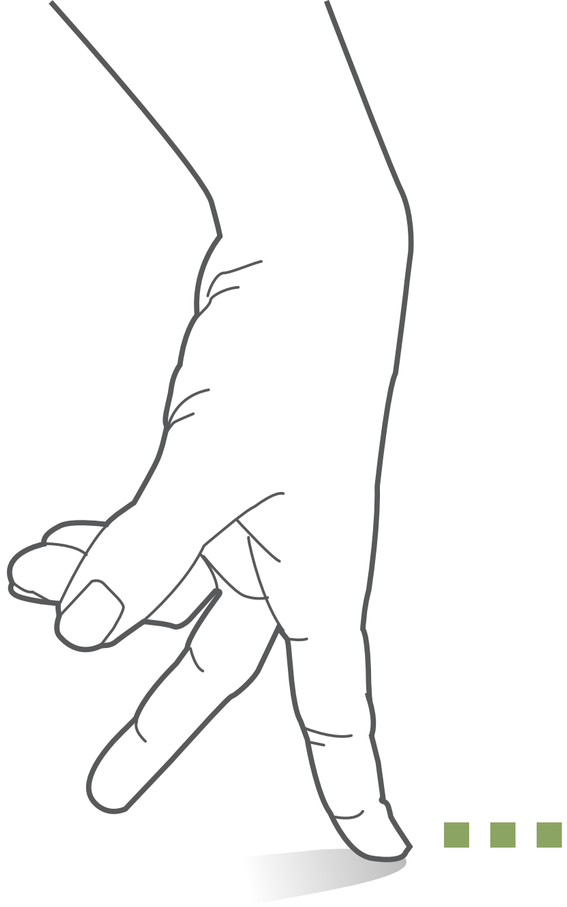
B I. indicatori chiave

In una prospettiva che ricerca nuovi stili di vita risulta importante cercare anche indicatori che siano in grado di rilevare e orientare i nuovi modelli di produzione e consumo. Attualmente l'indicatore di sintesi con il quale si pensa di poter esprimere un giudizio valido anche per descrivere il progresso sociale o il progresso tout court è il prodotto interno lordo (PIL). Esso però non costituisce una misura di benessere, non misura la sostenibilità ambientale o l'inclusione sociale ecc. Per questo vari soggetto si stanno impegnando per affiancare al PIL altri indicatori più capaci di esprimere le diverse componenti sociali ed ambientali a partire dal 2012; è urgente tenere conto di questi limiti nel ricercare soluzioni adeguate per orientare le nostre complesse realtà territoriali. Nella attesa che l'approccio "oltre il PIL" si realizzi, si è ritenuto opportuno inserire tra gli indicatori dello sviluppo sostenibile anche un limitato set d'indicatori di contesto che caratterizzano lo stato di benessere della popolazione trentina ed in particolare il **tasso di occupazione**, la **spesa in ricerca e sviluppo**, il **livello d'istruzione** e **l'abbandono scolastico**, tutti contenuti negli indicatori della Strategia A e nella Strategia europea 2020. A questi si sono aggiunti l'uso dell'**E-government** e la **percentuale delle famiglie connesse a internet**.

B STRATEGIA

INDICATORI STRATEGIA A

INDICATORI	STATO ATTUALE	TRENTINO	ITALIA	EU	MIGLIORI PERFORMANCE	TARGET 2020	RANGE TARGET PAT 2020	OBIETTIVO
I 1A. Tasso di occupazione dei 20-64enni (%) (2010)		70,8%	61,1%	68,6%	Norvegia 79,6% Germania 74,9%	UE: 75% IT: da 67 a 69%	71% / 75%	↗
I 2A. Spesa in Ricerca e Sviluppo (% del PIL) (2008)		1,25%	1,21%	1,92%	Finlandia 3,7% Svezia 3,7%	UE: 3,00% IT: 1,53%	1,53% / 3%	↗
I 6A. Abbandono scolastico (%) (2010)		11,8%	18,8%	13,9%	Lussemburgo 7,1%	UE: 10% IT: da 15 a 16%	8% / 10%	↘
I 7A. Istruzione terziaria (%) (2009)		21,5%	19,0%	32,3%	Irlanda 49% Norvegia 47%	UE: 40% IT: da 26 a 27%	26% / 32%	↗
I 1B. Uso dell'e-government [%] (2009)		18,9%	17%	30%				↗
I 2B. % di famiglie connesse a internet (2008)		49%	47%	64%	Danimarca 67%			↗



C STRATEGIA

BIODIVERSITÀ, ARIA, ACQUA, SUOLO
Sostenibilità negli ecosistemi

- **Natura dentro e fuori i Parchi: valore economico dei servizi ecosistemici**
- **Agricoltura, ecosistemi, salute**
- **I paesaggi e la qualità territoriale**
- **Turismo sostenibile e competitivo**

Il terzo asse della sostenibilità si riferisce alla sostenibilità dei sistemi di supporto alla vita, che contribuiscono alla costruzione dei sistemi territoriali. Acque, foreste, aree protette, agricoltura e suoli rappresentano componenti diverse di un unico sistema ecologico di supporto alla vita, fondamentale per la riproduzione dei territori ed essenziale alla qualità paesaggistica.
I beni ed i servizi forniti da questi sottosistemi, al di là di quelli normalmente contabilizzati nella produzione economica (energia elettrica, legname, prodotti agricoli, ecc.), necessitano di strumenti di stima - anche economica – per fruire e valorizzare i servizi ecosistemici che tali componenti forniscono e per esprimere valutazioni e preferenze sociali appropriate. Il territorio forestale e montano, il sistema delle acque, le aree protette e gli assetti faunistici, floristici e vegetazionali degli ecosistemi naturali costituiscono per la Provincia autonoma di Trento un patrimonio di valore inestimabile. Attraverso la gestione conservativa, il miglioramento e la valorizzazione è possibile tutelare la biodiversità quale condizione essenziale per lo sviluppo sostenibile.
Nel documento si affrontano i temi dell'agricoltura e della tutela del territorio, l'uso di fitofarmaci e la produzione agricola biologica e le loro profonde connessioni con il tema del paesaggio. Gli obiettivi fondamentali sono quelli di salvaguardare l'integrità colturale e paesaggistica, non ponendo tuttavia limiti agli interventi connessi con le normali attività di coltivazione dei fondi, anzi valorizzando i metodi di produzione ecosostenibili. E' nel paesaggio che le comunità trentine ritrovano le radici delle scelte da compiere per il futuro, i nessi identitari che legano la gente ai luoghi, le carte di regola, tutti elementi strategici da giocare nelle reti di scambio, di produzione e di comunicazione: il paesaggio è motore di scelte collettive che portano all'eccellenza anche nella specializzazione delle produzioni agroforestali, configurandosi come un conteso indispensabile per il turismo, capillarmente diffuso, radicato e sottoposto alle continue domande della competitività e della sostenibilità. Uno sviluppo turistico sostenibile, orientato alla qualità e all'innovazione, che deve tener conto delle peculiarità dell'ambiente, delle risorse disponibili nonché degli interessi della popolazione locale e dei turisti.

OBIETTIVI	N	AZIONE	TIPO	ATTORI	DOCUMENTI
C1 Accelerare l'attuazione del PUP per quanto riguarda la pianificazione del paesaggio e il consolidamento delle rete ecologica nonchè attuare quanto previsto delle Linee guida forestali	1	**C1.1** Diffusione della Carta di regola comunitaria e costituzione dell'Osservatorio di paesaggio	NC	Dipartimento Territorio Ambiente e Foreste TSM/STEP	Piano Urbanistico Provinciale Linee Guida Forestali Carta di Regola Comunitaria Convenzione Europea del Paesaggio Direttive comunitarie 92/43 Habitat e 79/409 Uccelli
	2	**C1.2** Attuazione della pianificazione paesaggistica nelle Comunità di valle attraverso processi partecipati coerenti con la Convenzione europea del paesaggio	P	Dipartimento Territorio Ambiente e Foreste TSM/STEP	
	3	**C.1.3** Valorizzazione del sistema delle aree di grande importanza ecologica e naturalistica e miglioramento delle condizioni di naturalità degli ecosistemi e delle specie ad esse associati, attraverso la piena attuazione alle direttive 92/43 Habitat e 79/409 Uccelli, con particolare riguardo alla necessità di rendere funzionale la Rete Natura 2000	PC	Dipartimento Territorio Ambiente e Foreste	
	4	**C.1.4** Attivazione di interventi di ripristino, rigenerazione funzionale o di manutenzione di ecosistemi e di habitat presenti nelle aree protette, con particolare riguardo alle torbiere, alle zone palustri e umide in genere nonché agli habitat seminaturali in fase di trasformazione	PC	Dipartimento Territorio Ambiente e Foreste	
	5	**B1.5** Miglioramento delle conoscenze sugli ecosistemi d'alta quota ed individuazione di misure in grado di garantire il loro equilibrio	P	Dipartimento Territorio Ambiente e Foreste FEM MTSN	
	6	**B1.6** Manutenzione continua del sistema alveo-versante, delle foreste, delle opere di sistemazione idraulica e forestale con criteri di gestione ispirati all'integralità, continuità e gradualità delle azioni	C	Dipartimento Territorio Ambiente e Foreste	
	7	**C1.7** Mantenimento e miglioramento delle condizioni di naturalità del reticolo idrografico e delle aree di espansione, anche a vantaggio della fauna legata all'acqua	C	Dipartimento Territorio Ambiente e Foreste FEM	
	8	**C1.8** Determinazione della metodologia di calcolo degli indicatori afferenti il comparto urbanistico e loro popolamento	NP	Dipartimento Territorio Ambiente e Foreste	

Azioni: **N** = nuova; **C** = in corso; **P** = programmata

OBIETTIVI	N	AZIONE	TIPO	ATTORI	DOCUMENTI
C2 Sviluppare il sistema delle reti delle riserve	9	**C2.1** Promozione di iniziative e progetti che sappiano coniugare obiettivi e valori dei settori delle foreste, della conservazione della natura, del turismo e dell'agricoltura di montagna, anche attraverso la programmazione congiunta del nuovo PSR	C	Dipartimento Territorio Ambiente e Foreste Parchi Naturali Reti delle Riserve	Linee Guida Forestali Piano di Sviluppo Rurale (PSR) Direttiva comunitaria 92/43 Habitat
	10	**C2.2** Concretizzazione delle misure di conservazione attiva, dando impulso alla redazione di piani di gestione delle reti di riserve ed alle azioni di monitoraggio degli habitat e delle specie natura 2000	C		
	11	**C2.3** Valorizzazione ecologica delle aste fluviali attraverso la definizione di obiettivi e strumenti gestionali connessi agli ambiti fluviali	C		
C3 Incrementare la capacità delle Aree protette di essere soggetti di sviluppo locale seguendo modelli ad elevata sostenibilità	12	**C3.1** Promozione all'interno dei Parchi Naturali e della Rete delle riserve di interventi volti alla salvaguardia degli ambienti seminaturali, anche attraverso la rivitalizzazione di attività agricole tradizionali, in stretto raccordo con gli obiettivi agroambientali del PSR	P	Dipartimento Territorio Ambiente e Foreste Dipartimento Agricoltura, Turismo Commercio e Promozione	Linee Guida Forestali Carta europea del turismo sostenibile
	13	**C3.2** Promozione all'interno delle Aree protette provinciali dei progetti di valorizzazione e certificazione sviluppati all'interno dei Parchi naturali per riconoscere le produzioni tradizionali e i servizi di ricettività sostenibile di qualità	C	Dipartimento Territorio Ambiente e Foreste Parchi Naturali Reti delle Riserve Trentino Marketing	
	14	**C3.3** Promozione del ruolo dei Parchi naturali e del sistema della Rete delle riserve come grandi laboratori di ricerca e monitoraggio della biodiversità provinciale	C	Dipartimento Territorio Ambiente e Foreste Trentino Marketing	
C4 Sviluppare un sistema di contabilità monetaria e fisica della biodiversità per contabilizzare sia i costi della perdita della biodiversità che il valore economico dei servizi forniti dagli ecosistemi	15	**C4.1** Attivazione di un sistema di calcolo del valore dei servizi ecosistemici alpini	N	Dipartimento Territorio Ambiente e Foreste	Linee Guida Forestali
	16	**C4.2** Popolamento dei 26 indicatori SEBI 2010 (Streamling european 2010 biodiversity indicators) nel quadro di riferimento del monitoraggio permanente previsto dalle "Linee Guida per il governo del territorio forestale e montano dei corsi d'acqua e delle aree protette" e dal sistema informativo sulla biodiversità	NP	Dipartimento Territorio Ambiente e Foreste	
C5 Promuovere l'agricoltura biologica, il mantenimento della biodiversità agricola e dell'avifauna degli ambienti agricoli	17	**C5.1** Espansione della SAU interessata dall'agricoltura biologica in Trentino in coerenza con il Piano urbanistico provinciale, il Piano di sviluppo rurale e in linea con il piano provinciale per la promozione dell'agricoltura biologica	N	Dipartimento Agricoltura, Turismo Commercio e Promozione	

OBIETTIVI	N	AZIONE	TIPO	ATTORI	DOCUMENTI
C5 Promuovere l'agricoltura biologica, il mantenimento della biodiversità agricola e dell'avifauna degli ambienti agricoli	18	**C5.2** Conservazione dell'avifauna legata agli ambienti agricoli attraverso una riqualificazione delle campagne che prevede la conservazione degli elementi "marginali"(arbusteti, zone umide, siepi,...) e il ripristino di habitat particolarmente idonei alla fauna	N	Dipartimento Agricoltura, Turismo Commercio e Promozione Dipartimento Territorio Ambiente e Foreste	Piano Urbanistico Provinciale Piano di Sviluppo Rurale Piano provinciale per la promozione dell'agricoltura biologica
	19	**C5.3** Favorire l'estensivazione delle coltivazioni per mitigare gli effetti dell'agricoltura intensiva	N	Dipartimento Agricoltura, Turismo Commercio e Promozione	
	20	**C5.4** Introduzione di misure tecnologicamente avanzate volte a minimizzare le ricadute paesaggistiche negative dell'agricoltura (reti antigrandine e serre)	N	Dipartimento Aricoltura, Turismo Commercio e Promozione FEM	
	21	**C5.5** Attuazione della strategia provinciale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	N	APSS	
C6 Promuovere un modello aggiornato di sviluppo turistico sostenibile e competitivo del territorio provinciale	22	**C6.1** Popolamento dei 50 indicatori europei per il turismo sostenibile	N	Dipartimento Agricoltura, Turismo Commercio e Promozione	Linee guida per la politica turistica provinciale Carta europea del turismo sostenibile Atto di indirizzo sul Turismo in Trentino Statuto e Documenti di candidatura Dolomiti Patrimonio UNESCO
	23	**C6.2** Aggiornamento delle linee guida per la politica turistica provinciale in coerenza con la gestione sostenibile del suolo, della rete ecologica, del paesaggio anche alla luce degli indicatori di cui al B5.1	N	Dipartimento Agricoltura, Turismo Commercio e Promozione	
	24	**C6.3** Diffusione del modello CETS (Carta europea del turismo sostenibile) come strumento integrato di partecipazione degli attori territoriali e di misurazione delle performance della sostenibilità e competitività del turismo	N	Dipartimento Agricoltura, Turismo Commercio e Promozione Dipartimento Territorio Ambiente e Foreste	
	25	**C6.4** Promozione turistica congiunta sui mercati esteri dei territori appartenenti alle Dolomiti Patrimonio dell'Umanità (UNESCO)		Dipartimento Agricoltura, Turismo Commercio e Promozione Dipartimento Affari Istituzionali e Legislativi	
	26	**C6.5** Sviluppo di un sistema di monitoraggio delle capacità di portata degli ecosistemi nelle diverse destinazioni turistiche in relazione al carico antropico, con particolare riguardo verso la stagione invernale	P	Dipartimento Agricoltura, Turismo Commercio e Promozione	

Azioni: **N** = nuova; **C** = in corso; **P** = programmata

OBIETTIVI	N	AZIONE	TIPO	ATTORI	DOCUMENTI
C7 Attuare la gestione responsabile delle risorse idriche, bene comune, attraverso l'ottimizzazione dei diversi usi (potabili, irrigui, idroelettrici, industriali) e la riduzione degli apporti di nutrienti e di inquinanti, nel quadro di riferimento evolutivo del DMV e della gestione sostenibile degli ecosistemi acquatici	27	**C7.1** Completamento dei bilanci idrici di bacino con approvazione delle linee guida per mantenere "l'indice di utilizzo delle risorse idriche" ad un livello che garantisca la funzionalità ecologica dei sistemi fluviali, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo energetico della risorsa	PC	APPA Dipartimento Territorio Ambiente e Foreste	Piano di tutela della qualità delle acque Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche Piano provinciale di risanamento delle acque Piani di gestione delle acque (afferenti ai distretti)
	28	**C7.2** Supporto per lo sviluppo da parte dei soggetti gestori degli acquedotti dello strumento di contabilità idraulica (bilancio idrico di acquedotto) per capire la reale efficienza degli impianti	P	Dipartimento Territorio Ambiente e Foreste	
	29	**C7.3** Individuazione di strumenti amministrativi adeguati per il miglioramento della qualità ambientale dei laghi	N	APPA Dipartimento Territorio Ambiente e Foreste	
	30	**C7.4** Applicazione delle misure previste dal Piano di risanamento delle acque compatibilmente con gli obiettivi di qualità previsti dalla direttiva quadro delle acque (scadenze al 2015 e 2021), nell'ambito della redazione di un piano di gestione delle acque della Provincia	P	APPA Dipartimento Territorio Ambiente e Foreste	
	31	**C7.5** Rafforzamento del monitoraggio della qualità delle acque e dello stato ecologico al fine di descrivere in maniera esaustiva il territorio e di cogliere anche i segnali del mutamento climatico sull'ambiente acquatico	P	APPA Dipartimento Territorio Ambiente e Foreste	
	32	**C7.6** Predisposizione di un aggiornamento del Piano di tutela delle acque e verifica dei DMV	P	APPA Dipartimento Territorio Ambiente e Foreste	
	33	**C7.7** Realizzazione della cartografia geo-pedologica a supporto della corretta gestione delle concimazioni, della definizione dell'attitudine dei suoli allo spargimento dei liquami zootecnici, per l'uso dei fitofarmaci	N	Dipartimento Protezione civile FEM Dipartimento Agricoltura, Turismo Commercio e Promozione APPA	

Azioni: **N** = nuova; **C** = in corso; **P** = programmata

CI. Indicatori chiave

Non è disponibile a livello comunitario un indicatore sul valore economico della biodiversità, sia per calcolare la perdita di biodiversità sia per contabilizzare il valore economico dei servizi ecosistemici. Tuttavia lo sviluppo del set di indicatori "oltre il PIL" e lo stesso PASSO - PAtto per lo Sviluppo Sostenibile del Trentino "2020 e oltre" assumono come fondamentale l'obiettivo di colmare questa mancanza informativa e di costituire un sistema di contabilità monetaria e non monetaria dei beni e servizi ambientali.
L'indicatore **"indice degli uccelli degli habitat agricoli"** è da considerarsi un indicatore principale e trasversale per la tematica della biodiversità. Gli uccelli infatti sono in grado di rilevare piuttosto velocemente i cambiamenti in atto negli ecosistemi, in quanto spesso occupano le porzioni apicali delle catene alimentari, hanno ampi areali di distribuzione e possono migrare. L'indicatore è uno degli 11 indicatori di primo livello per il monitoraggio della Strategia europea per lo sviluppo sostenibile, e uno dei 30 indicatori utilizzati nel monitoraggio annuale della politica ambientale europea.
Gli indicatori **Superficie coperta da aree protette e Superficie agricola utilizzabile occupata da agricoltura biologica** evidenziano come nella governance di un territorio sia importante promuovere politiche che hanno effetti positivi sull'ambiente e sulla biodiversità. L'obiettivo è quello di tutelare i diversi ecosistemi trentini, sostenere le attività di conservazione della biodiversità e gestire attivamente il territorio attraverso la tutela delle risorse naturali (acqua, aria, suolo), valorizzando metodi di produzione ecosostenibili anche nelle aree più disagiate.

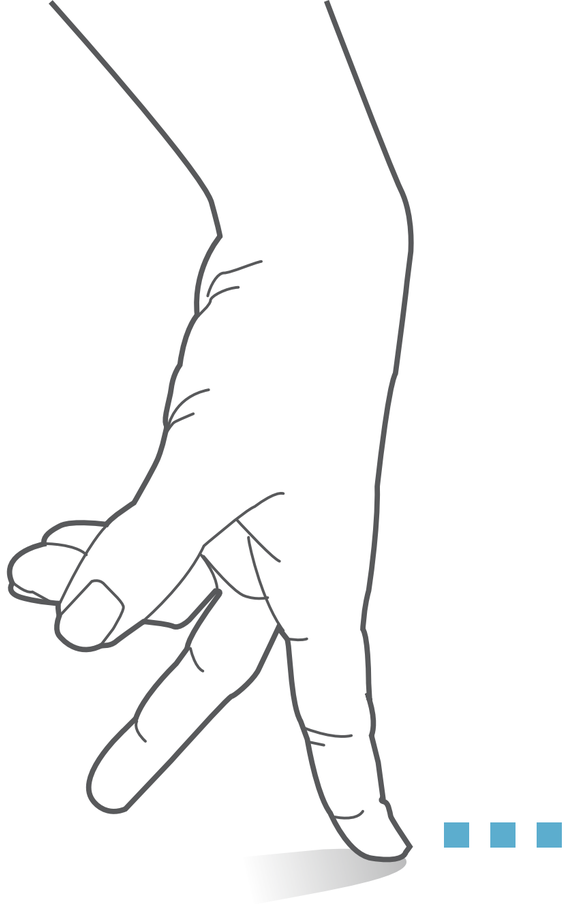
Quadro delle INVARIANTI

Allegato D - PUP

Sotto il profilo delle compatibilità generali connesse al governo del territorio, si evidenzia che il nuovo PUP del 2008 contiene un inquadramento strutturale il quale costituisce la sintesi interpretativa del quadro conoscitivo del territorio provinciale nonché il riferimento per la definizione degli obiettivi e delle strategie da parte degli strumenti di pianificazione territoriale. Esso individua le Invarianti intese come elementi territoriali che costituiscono le caratteristiche distintive dell'ambiente e dell'identità territoriale in quanto di stabile configurazione o di lenta modificazione, e che sono meritevoli di tutela e valorizzazione. A titolo esemplificativo si sottolinea che rientrano nelle Invarianti elementi quali: i beni del patrimonio dolomitico, la rete idrografica, le foreste demaniali e i boschi di pregio, le aree ad elevata naturalità, le aree agricole di pregio, i paesaggi rappresentativi. A seguito dell'aggiornamento dei dati relativi alle Invarianti si provvederà ad integrare il PASSO con le informazioni pertinenti all'utilizzo sostenibile del territorio.

C STRATEGIA

INDICATORI	STATO ATTUALE	TRENTINO	ITALIA	EU	MIGLIORI PERFORMANCE	RANGE TARGET PAT 2020	OBIETTIVO
I 1C. Indice degli uccelli degli habitat agricoli (confronto percentuale tra il valore del 2010 e quello del 2001)		-7,2%	-5%	- 7,1% (2001-2009)		0% / 1%	↗
I 2C. SAU occupata da agricoltura biologica (% su SAU Totale) (2009)		3,1%	8,1%	4,7%	Austria 18,5%	4% / 7%	↗
I 3C. Superficie coperta da aree protette (% di superficie su superficie totale) (2010)		29,7%	22,1%	17,5%		33% / 35%	↗
I 4C. Laghi classificati con stato ecologico "elevato" o "buono" (% sul totale dei laghi) (2010)		48%		56%		55% / 65%	↗
I 4C bis. Fiumi classificati con stato ecologico "elevato" o "buono (% sul totale dei fiumi) (2010)		87%		44%		90 / 95%	↗



D

STRATEGIA

ENERGIA, TRASPORTI, CLIMA
Sostenibilità nell'abitare e nel muoversi

- **Mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici**
- **Mobilità sostenibile: integrare la pianificazione territoriale e le reti di trasporto**
- **Energia: promuovere la riduzione di energia elettrica e l'utilizzo di fonti alternative**

Il quarto asse della sostenibilità intende ridefinire le polarità dell'abitare e del muoversi in Trentino in una prospettiva di sviluppo sostenibile. Clima, energia, trasporti e qualità dell'aria si intrecciano con le nostre abitudini, interagiscono con una serie di attività economiche (trasporti, produzione energetica), sono strettamente legate ai nostri modelli di consumo.
Il messaggio di fondo per il prossimo decennio (e oltre) è quello di avviare processi di pianificazione territoriale e dei trasporti strettamente coordinate.
Queste 5 sostenibilità non possono ridursi ad una declinazione interna al PASSO - PAtto per lo Sviluppo Sostenibile del Trentino "2020 e oltre", ma rappresentano i nuclei organizzativi attraverso i quali intercettare l'insieme dei piani e dei programmi provinciali per attuare una efficace *governance* della sostenibilità.

OBIETTIVI	N	AZIONE	TIPO	ATTORI	DOCUMENTI
D1 Migliorare il sistema delle conoscenze, le capacità previsionali e di programmazione relative al cambiamento climatico	1	**D1.1** Monitoraggio dei principali indicatori legati al clima e ai cambiamenti climatici con reti di misura che coprano il territorio trentino, garantendo continuità, razionalità ed efficienza delle misure	C	Osservatorio trentino sui Cambiamenti Climatici	Legge Provinciale 5/2010 "Il Trentino per la protezione del Clima" Progetto Clima 2008 - Previsioni e conseguenze dei cambiamenti climatici in Trentino
	2	**D1.2** Mantenimento dell'Osservatorio Trentino sul Clima e del Tavolo di coordinamento e di azione sui cambiamenti climatici per coordinare all'interno del territorio provinciale la ricerca sui cambiamenti climatici e i relativi impatti nonché le attività di divulgazione scientifica e di educazione ambientale	C	Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste Dipartimento Protezione civile	
	3	**D1.3** Analisi degli effetti dei cambiamenti climatici in relazione alla sicurezza del territorio con riferimento alla stabilità dei versanti e ai fenomeni fluviali e torrentizi	P	Osservatorio trentino sui Cambiamenti Climatici	
	4	**D1.4** Definizione delle fonti di approvvigionamento potabile strategico e di riserva e studio sugli effetti che ha il cambiamento climatico sulla disponibilità idrica, con particolare riferimento al suo utilizzo agricolo e per scopi idroelettrici	P	Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste Dipartimento Protezione civile	
	5	**D1.5** Studio dei criteri per introdurre in via sperimentale la valutazione energetica e climatica - produzione e riduzione della CO^2 - delle grandi opere strategiche con particolare riguardo al settore della mobilità	N	Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste Dipartimento Lavori pubblici e Mobilità	
D2 Accelerare l'impegno per un Trentino ad Emissioni Zero attraverso l'integrazione della pianificazione territoriale e dei trasporti	6	**D2.1** Diffusione del Patto dei sindaci e conseguente realizzazione di piani di gestione integrata ambiente, energia, trasporti, coordinati con la pianificazione urbanistica	N	APE Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste	
	7	**D2.2** Diffusione della pianificazione per l'adattamento al cambiamento climatico a livello comunale e di comunità di valle integrata negli strumenti urbanistici	N	Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste	
	8	**D2.3** Studio sui vantaggi della diffusione nelle amministrazioni locali dei "Patti per la salute e l'ambiente"	N	Dipartimento Lavoro e Welfare	
	9	**D2.4** Promozione dell'edilizia sostenibile e pianificazione urbanistica finalizzata alla riduzione del consumo energetico anche attraverso la diffusione dello Standard LEED	N	Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste APE Distretto tecnologico	

Azioni: **N** = nuova; **C** = in corso; **P** = programmata

OBIETTIVI	N	AZIONE	TIPO	ATTORI	DOCUMENTI
D2 Accelerare l'impegno per un Trentino ad Emissioni Zero attraverso l'integrazione della pianificazione territoriale e dei trasporti	10	**D2.5** Mantenimento delle politiche per la valorizzazione degli insediamenti storici e degli edifici non utilizzati	C	Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste	Piano energetico-ambientale 2013-2020 Piano pluriennale degli investimenti nel settore dell'energia (PISE) Legge Provinciale 5/2010 "Il Trentino per la protezione del Clima" Piano di tutela della qualità dell'aria Progetto e Bandi "Verso una Provincia ad Emissioni Zero"
	11	**D2.6** Implementazione dell'inventario delle emissioni in atmosfera e aggiornamento della zonizzazione della qualità dell'aria in Provincia di Trento	P	APPA	
	12	**D2.7** Implementazione e mantenimento di un registro provinciale delle certificazioni delle compensazioni della CO^2 equivalente		FEM Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste	
	13	**D2.8** Individuare ed incentivare azioni volontarie di mitigazione mediante assorbimenti di gas serra (GHG) nei settori rurali, forestali e delle produzioni legnose	N	FEM Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste	
D3 Ridefinire la proporzione tra le diverse modalità di trasporto merci e passeggeri, sia nei contesti urbani che nelle lunghe percorrenze	14	**D3.1** Consolidamento/potenziamento del trasporto pubblico ferroviario, con particolare riferimento ai servizi regionali cadenzati	C	Dipartimento Lavori Pubblici e Mobilità	Linee guida per la politica turistica provinciale
	15	**D3.2** Consolidamento del sistema di bigliettazione elettronica e integrazione tariffaria	C	Dipartimento Lavori Pubblici e Mobilità Trentino Trasporti	
	16	**D3.3** Incremento del trasporto pubblico su gomma nelle aree marginali a domanda debole	C	Dipartimento Lavori Pubblici e Mobilità	
	17	**D3.4** Potenziamento dell'intermodalità nell'ottica di integrazione del trasporto pubblico con la mobilità ciclistica	C	Dipartimento Lavori Pubblici e Mobilità	
	18	**D3.5** Incrementare le politiche per l'ottimizzazione degli spostamenti dei dipendenti degli enti pubblici	N	Dipartimento Organizzazione, Affari Generali Dipartimento Lavori Pubblici e Mobilità	
	19	**D3.6** Sviluppo della rete ferroviaria per il trasporto merci e passeggeri	P	Dipartimento Lavori Pubblici e Mobilità	
	20	**D3.7** Promozione di interventi per ampliare e riqualificare la rete di distributori di metano e di biocarburanti e per l'attivazione di una rete di distributori di idrogeno	P	Dipartimento Industria e Artigianato	

Azioni: **N** = nuova; **C** = in corso; **P** = programmata

OBIETTIVI	N	AZIONE	TIPO	ATTORI	DOCUMENTI
D3 Ridefinire la proporzione tra le diverse modalità di trasporto merci e passeggeri, sia nei contesti urbani che nelle lunghe percorrenze	21	**D3.8** Potenziamento della rete ciclabile e della mobilità ciclabile anche integrando l'uso delle biciclette elettriche	CP	Dipartimento Lavori Pubblici e Mobilità	Piano energetico-ambientale 2013-2020 Piano pluriennale degli investimenti nel settore dell'energia (PISE) Piano d'azione di legislatura della Cabina di Regia Foreste Legno Energia (2009/2013)
	22	**D3.9** Mantenimento e miglioramento del patrimonio sentieristico provinciale al fine di coniugare l'interazione ambiente - turismo	P	Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste SAT	
	23	**D3.10** Promozione di interventi per favorire mobilità alternative, in particolare all'interno dei parchi e delle aree protette	P	Dipartimento Lavori Pubblici e Mobilità Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste	
D4 Diffondere gli impegni dei diversi attori pubblici e privati per una transizione energetica accelerata e di qualità	24	**D4.1** Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici di proprietà della Provincia, sia nelle nuove costruzioni che nelle ristrutturazioni, attraverso interventi che mirino al risparmio energetico e all'installazione di impianti fotovoltaici, al fine di conseguire un elevato grado di autosufficienza energetica di tali strutture	C	APOP	
	25	**D4.2** Consolidamento delle iniziative volte al risparmio energetico, attraverso il miglioramento dell'isolamento termico del patrimonio edilizio privato esistente, la sostituzione dei generatori di calore, l'uso di apparecchiature elettriche più efficienti, l'installazione di impianti fotovoltaici	PC	APIAE	
	26	**D4.3** Diffusione delle certificazioni energetiche e delle emissioni degli edifici e diffusione degli standard costruttivi, con particolare riguardo allo Standard LEED	C	APE Distretto Tecnologico	
	27	**D4.4** Promozione di interventi per la diffusione del legno certificato in edilizia	P	ARCA	
	28	**D4.5** Diffusione di interventi per l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili attraverso l'uso delle biomasse, la diffusione di aziende agricole energeticamente autosufficienti e l'esplorazione di altre fronti rinnovabili	C	FEM APIAE APE	
	29	**D4.6** Incremento della diffusione delle nuove tecnologie e dell'innovazione di prodotto nei settori dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili attraverso l'azione del Distretto tecnologico trentino	C	Distretto tecnologico	

DI. Indicatori chiave

Con riferimento alle tematiche sopra richiamate, sono stati selezionati 6 indicatori, quasi tutti appartenenti al set della Strategia europea per lo sviluppo sostenibile e alla Strategia Europa 2020. L'indicatore principale per questa misura di sostenibilità, mutuato dalla Strategia A che contiene gli indicatori 20.20.20, è **"Emissioni di gas ad effetto serra"**. Uno degli elementi che influisce in modo determinante sulla produzione di gas climalteranti è legato al tema del consumo energetico. La transizione energetica verso un uso sostenibile dell'energia richiede l'adozione della gerarchia nell'uso dell'energia, osservando il seguente ordine: **risparmio energetico**, uso efficiente dell'energia, **uso delle fonti rinnovabili**, uso delle fonti fossili. L'indicatore scelto (energia prodotta da fonti rinnovabili) fornisce una descrizione importante, ma non completa della transizione verso un nuovo modello energetico. Precedentemente si è evidenziata la criticità connessa alla necessità di approfondire le conoscenze e le capacità previsionali relative al cambiamento climatico. A tale proposito un indicatore che permette di evidenziare gli investimenti in nuove conoscenze è la spesa in ricerca e sviluppo, indicatore già inserito nella sezione A. Tale indicatore potrà essere analizzato nel dettaglio esplicitando la quota di ricerca e sviluppo investita nei settori relativi al clima. L'indicatore 5A "Intensità energetica" permette di misurare invece quanta energia è necessaria per produrre un punto del PIL Sotteso a questo calcolo spicca il tema dell'efficienza energetica, uno degli obiettivi indicati nella strategia 2020 dell'Unione per combattere il cambiamento climatico. Un altro settore che incide fortemente sul cambiamento climatico è il tematismo del trasporto di persone e di merci, affrontato qui con gli indicatori: **Quota del trasporto passeggeri effettuata con autoveicoli privati e % del trasporto merci effettuata con automezzi**. Il primo monitora l'obiettivo della Strategia europea per lo sviluppo sostenibile di "raggiungere un bilanciato trasferimento verso modalità di trasporti attente all'ambiente nella prospettiva di un modello sostenibile di trasporti e mobilità". Tra il 2009 e il 2010 vi è stato un calo degli spostamenti motorizzati nello stesso periodo è invece cresciuta la percentuale di persone che si muovono in modo ecocompatibile (in bicicletta, a piedi, con i mezzi pubblici). La diminuzione degli spostamenti effettuati con mezzi motorizzati dipende sia dalla crisi economica che dall'aumento del prezzo dei carburanti. In particolare la combinazione di questi due fenomeni diversi ha determinato un cambiamento nella scelta dei mezzi di trasporto che gli italiani utilizzano per muoversi. La questione del trasporto merci ha un peso rilevante negli impatti sul clima, i consumi energetici, la biodiversità, il paesaggio e la governance del territorio. Essa assume una particolare rilevanza in Trentino nella prospettiva degli investimenti sulla mobilità ferroviaria delle merci. Non potendo disporre per il Trentino dei dati di base per il calcolo della quota % di trasporto merci su automezzi, si intende tenere monitorato nel tempo la quantità complessiva di mezzi pesanti che mediamente in un giorno circolano sulle principali strade del Trentino (Autostrada, Valsugana, Brennero, valle di Non). Collegati ai due precedenti, troviamo l'indicatore **"Popolazione esposta all'inquinamento da particolato"**; questo indicatore è particolarmente rilevante in quanto appartiene ai due importanti set europei di indicatori per il monitoraggio della Strategia europea per lo sviluppo sostenibile e della Strategia di Lisbona. Anche se l'indicatore è utilizzato nell'area "salute pubblica" della Strategia per lo sviluppo sostenibile esso è un buon proxy per monitorare la struttura delle emissioni provenienti dai trasporti e dai consumi energetici civili. Il particolato (PM10) comprende le particelle con diametro minore di 10 micrometri che possono essere assorbite dall'apparato respiratorio e avere effetti negativi sulla salute. La maggior fonte proveniente dalle attività umane riguarda la combustione.

D STRATEGIA

	INDICATORI	STATO ATTUALE	TRENTINO	ITALIA	EU	MIGLIORI PERFORMANCE	TARGET 2020	RANGE TARGET PAT 2020	OBIETTIVO
	I 1D. Quota del trasporto passeggeri effettuata con autoveicoli privati [%sul totale] (2007)	😐	83,1%	83,3%	83,6%	Austria 79,2%		80% / 82%	↘
	I 2D. Popolazione esposta ad inquinamento da particolato (media annuale delle concentrazioni di polveri pesata in base alla popolazione residente) (2007)	😐	32	36	28	Finlandia 16 Austria 23		25 / 28	↘
	I 3D. % del trasporto merci effettuata con automezzi (2007)	🙂	73%	87,6%	76,2%	Austria 60,9% Paesi bassi 59,4%		70% / 65%	↘
INDICATORI STRATEGIA A	**I 3A.** Riduzione delle emissioni di gas serra (variazioni % rispetto ai livelli del 2005) (2009)	☹	-6,7% CO^2 eq	-16% CO^2 eq	-9% CO^2 eq	Spagna: -23%	UE: -13,1% IT: -21,7%	-15% / -20%	↘
	I 4A. Energie rinnovabili (% sul consumo finale interno lordo) (2009)	🙂	30,2%	8,9%	11,7%	Svezia 47,3%	UE: 20% IT: 17%	35,5% - 37,5%	↗
	I 5A. Intensità energetica (consumo interno lordo di energia/GDP – kg di petrolio equivalente per 1.000 €) (2009)	🙂	130,6	140,1	148,8	Svizzera 87,22 Danimarca 105,7			↘

STRATEGIA

AGRICOLTURA, IMPRESE E STILI DI VITA
Sostenibilità nel produrre, consumare, riciclare

- **Stili di vita rispettosi delle risorse locali e globali**
- **Produzioni sostenibili: la sostenibilità motore dell'innovazione**
- **Recupero e riutilizzo di beni**

L'ultima misura di sostenibilità riguarda il produrre e il consumare, in una prospettiva di approccio al Ciclo di Vita. Le attuali modalità di consumare e di produrre condizionano fortemente la dimensione ambientale, economica, culturale e sociale della presenza umana sul pianeta, determinando esaurimento delle risorse, inquinamento, disuguaglianze, disagi e tensioni sociali. Per questo motivo è necessario modificare l'attuale approccio alla tematica dei consumi, considerandone la complessità e affrontando in maniera integrata gli aspetti della sostenibilità (economici, ambientali e sociali). Individuare modelli più sostenibili di produzione e di consumo rappresenta una delle sfide chiave per affrontare l'impegno di lungo termine a favore dello sviluppo sostenibile. Identificare e superare le barriere alla diffusione di modelli di consumo e produzione sostenibili, aumentare la consapevolezza del ruolo di enti e cittadini e ridurre o eliminare le abitudini insostenibili sono fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. Purtroppo però dall'analisi dei dati a disposizione si comprende la necessità di un'azione rapida ed incisiva per il cambiamento degli stili di vita: dagli studi emerge come, nonostante l'evoluzione tecnologica e l'incentivazione, i consumi energetici globali sono aumentati, il settore edilizio e quello dei trasporti hanno ancora ampi margini di miglioramento. Soltanto l'azione sinergica tra ente pubblico e cittadino può favorire la crescita di nuovi stili di vita più sostenibili.
In questa prospettiva di sostenibilità risulta importante richiamare due approcci: la sufficienza e l'efficienza che interrogano in profondità il nostro modello di sviluppo e stanno alla base di uno sviluppo che sappia "ridefinire la prosperità", dissociando la crescita economica dal solo aumento dei consumi (connesso ad un depauperamento di risorse ed energia).
In questa cornice si inseriscono le azioni finora promosse per la diffusione delle certificazioni ambientali di prodotto e di processo, efficaci strumenti di miglioramento delle performance ambientali; la promozione degli acquisti pubblici verdi quale stimolo alla domanda di prodotti a minor impatto ambientale; il progetto manifattura domani e la filiera del legno; la gestione dei rifiuti.

OBIETTIVI	N	AZIONE	TIPO	ATTORI	DOCUMENTI
E1 Ciclo di vita dei prodotti (dalla produzione al riciclaggio): ente pubblico regolatore e facilitatore	1	**E1.1** Attivazione di un sistema di calcolo degli indicatori sui consumi di risorse quale base di partenza per la definizione dell'impronta ecologica (impronta ecologica aziendale, di prodotto, territoriale)	N	APPA Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste	Accordo di programma Ecoacquisti Accordo di programma Ecoristorazione Piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti
	2	**E1.2** Mantenimento del Tavolo provinciale Ecoacquisti e del Tavolo provinciale Ecoristoranti e ampliamento delle azioni di prevenzione dei rifiuti attraverso il coinvolgimento di consumatori e/o di produttori	NC	APPA ADEP GDO Ristorazione	
	3	**E1.3** Promozione del riutilizzo dei materiali e delle feste del riuso attraverso la redazione del regolamento attuativo per la preparazione al riutilizzo e la cessazione della qualifica di rifiuto	P	ADEP Comune di Trento APPA	
	4	**E1.4** Predisposizione di un aggiornamento del piano provinciale dello smaltimento dei rifiuti per quanto attiene i rifiuti speciali, con particolare riferimento a quelli inerti	P	ADEP APPA	
	5	**E1.5** Completamento del sistema impiantistico previsto dal Piano Provinciale di Smaltimento Rifiuti	P	ADEP	
	6	**E1.6** Attivazione di un confronto tra l'Ente pubblico e le realtà produttive locali per l'utilizzo di monomateriale e/o materiali riciclati nella produzione di imballaggi per la distribuzione delle merci e dei prodotti	N	ADEP APPA Trentino Sviluppo	
E2 Ente Pubblico attento alla gestione sostenibile	7	**E2.1** Promozione di iniziative per il raggiungimento di una completa adozione di appalti pubblici che adottano principi "verdi"	PC	ADEP APPA Consorzio dei Comuni	Documenti inerenti il Progetto Green Public Procurement della Provincia
	8	**E2.2** Adozione dei criteri comuni di Green Public Procuremet per 10 categorie di prodotti e servizi prioritari	PC	ADEP APPA	
	9	**E2.3** Promozione del percorso di registrazione EMAS negli enti pubblici che ancora non lo hanno attivato attraverso le attività proposte dalla Scuola EMAS Trentino, per raggiungere un aggregazione degli obiettivi ambientali territoriali coerenti con quelli del PASSO	PN	Scuola EMAS	

Azioni: **N** = nuova; **C** = in corso; **P** = programmata

OBIETTIVI	N	AZIONE	TIPO	ATTORI	DOCUMENTI
E3 Spesa pubblica come leva per stimolare l'innovazione e migliorare la sostenibilità del sistema economico locale	10	**E3.1** Miglioramento nell'utilizzo delle risorse economiche per le strutture e infrastrutture pubbliche promuovendo progetti di riqualificazione energetica sia nella progettazione che nella gestione, in grado di assicurare il contenimento dei costi di funzionamento, nonché processi di rapido recupero degli investimenti	P	APOP APE APIAE	Piano di riqualificazione energetica degli edifici provinciali Piano straordinario di investimenti nel settore dell'edilizia scolastica Piano pluriennale degli investimenti nel settore dell'energia (PISE) Programma Pluriennale della Ricerca per la XIV legislatura periodo 2010-2013
	11	**E3.2** Riorientamento degli investimenti in settori e ambiti innovativi con particolare riferimento al risparmio energetico e all'edilizia sostenibile	P	Direzione generale Servizio Programmazione	
	12	**E3.3** Accrescimento dell'attrattività territoriale della provincia nei confronti di aziende sensibili alle tematiche ambientali, in particolare nella ricerca e nella produzione in campo ambientale, attraverso la promozione di investimenti	P	APIAE Servizio innovazione e ricerca	
	13	**E3.4** Censimento e il recupero ambientale delle aree produttive dismesse	P	Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste Dipartimento Industria e Artigianato	
E4 Impresa efficiente dell'innovazione accelerata	14	**E4.1** Promozione e incentivazione della certificazione ambientale di processo e di prodotto e della responsabilità sociale d'impresa	C	APIAE	Linee guida per la politica turistica provinciale Atto di indirizzo sul Turismo in Trentino
	15	**E4.2** Diffusione e promozione di filiere corte con particolare riferimento ai settori dell'agricoltura e del turismo, attraverso azioni coordinate di marketing territoriale e del paesaggio	PC	Trentino Marketing Dipartimento Agricoltura, Turismo e Commercio	
	16	**E4.3** Definizione di sistemi di gestione ambientale e paesaggistica delle aree produttive attraverso la definizione di regolamenti edilizi tipo che comprendano partnership tra pubbliche amministrazioni e imprese	P	Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste Dipartimento Industria e Artigianato	

OBIETTIVI	N	AZIONE	TIPO	ATTORI	DOCUMENTI
E5 Cittadino consumatore responsabile	17	**E5.1** Diffusione di iniziative volte allo spostamento dei consumi verso prodotti con marchi ecologici e di efficienza energetica	P	ADEP APPA	
E6 Rafforzare la competitività della filiera foresta- legno, favorendo una sua strutturazione più organica ed integrata, incentivando un maggior uso del legno sia nell'edilizia che ai fini energetici e garantire sostegno alle attività multifunzionali del bosco	18	**E6.1** Potenziamento e miglioramento dell'Osservatorio del legno nell'ambito dell'attuazione dell'accordo quadro in essere con la CCIAA	PC	Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste CCIAA	Piano d'azione di legislatura della Cabina di Regia Foreste Legno Energia (2009/2013)
	19	**E6.2** Attivazione di specifici progetti di valorizzazione del legno trentino, anche a fini energetici, in collaborazione con CCIAA, con il Distretto tecnologico, con i centri di formazione, con le associazioni di categoria, con i proprietari e con gli altri soggetti potenzialmente interessati	PC	Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste Dipartimento Industria e Artigianato	
	20	**E6.3** Attivazione di iniziative funzionali ad ottenere il riconoscimento del sistema di certificazione PEFC da parte del sistema di certificazione LEED	PC	Trentino Sviluppo GBC Italia	
	21	**E6.4** Realizzazione di uno studio di fattibilità per l'estensione della certificazione dei boschi trentini anche secondo lo standard Forest Sustainale Council		Consorzio dei Comuni Trentini Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste	
	22	**E6.5** Definizione di specifiche misure di sostegno per le utilizzazioni forestali in zona montana	C	Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste	

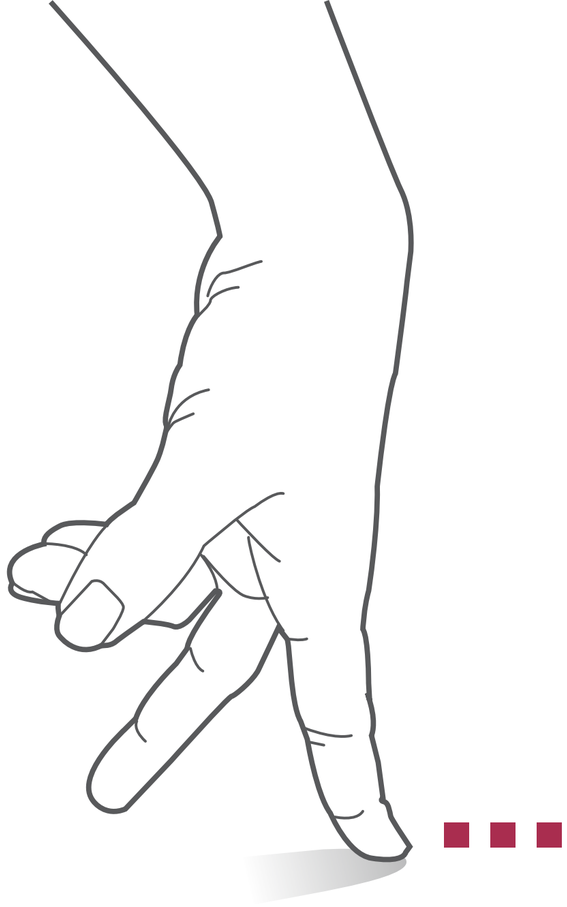
Azioni: **N** = nuova; **C** = in corso; **P** = programmata

EI. Indicatori chiave

I primi indicatori proposti, denominati **“Produzione di rifiuti”** e “**Percentuale di raccolta differenziata”** sono particolarmente rilevanti proprio perché rendono evidente il tema del ciclo di vita dei materiali e dei prodotti. La Strategia europea per lo sviluppo sostenibile e la Strategia tematica per la riduzione ed il riciclaggio dei rifiuti sottolineano la necessità di una transizione verso una società del riciclaggio: questa transizione richiede la collaborazione dei diversi attori territoriali ed una regia efficace da parte della pubblica amministrazione. L’indicatore misura l’efficacia delle politiche pubbliche nella chiusura del cerchio dell’utilizzo delle risorse naturali.
L’indicatore relativo ai **“Sistemi di gestione ambientale**” (SGA) risulta rilevante per misurare il miglioramento delle prestazioni ambientali sia delle imprese, sia della pubblica amministrazione. Il Sistema comunitario di Ecogestione e audit EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) è un sistema a cui possono aderire volontariamente imprese ed organizzazioni, sia private che pubbliche, che vogliono impegnarsi nel valutare e migliorare la propria efficienza ambientale. Per quanto riguarda il Trentino, i Sistemi di gestione ambientale EMAS sono diffusi principalmente presso gli enti pubblici e nella pubblica amministrazione. L’adozione di un sistema di gestione ambientale rappresenta uno strumento attraverso cui avere informazioni sulle prestazioni ambientali delle organizzazioni e prevede un continuo miglioramento delle stesse. Anche se a livello europeo non esiste una diretta correlazione tra SGA e Acquisti pubblici verdi (GPP), risulta opportuno far convergere i diversi SGA dei Comuni trentini verso procedure comuni con una particolare attenzione alla definizione di procedure omogenee per quanto riguarda almeno il GPP.
Il numero di soggetti certificati Ecolabel è un indicatore che registra i progressi delle imprese nella produzione di beni e servizi attenti all’ambiente, associando questo indicatore all’innovazione di prodotto (presente nel set di indicatori del Piano di Sviluppo Provinciale) si potrà misurare la transizione verso una innovazione accelerata delle imprese trentine. Gli indicatori Ecolabel evidenziano in Trentino una forte specificità territoriale: le 69 “margherite europee” concesse alle aziende situate in Trentino riguardano tutte i servizi di ricettività turistica. Questo evidenzia un lodevole impegno del settore privato nel raggiungimento di un servizio turistico di qualità, che tutela il proprio territorio e il paesaggio quale contrassegno dell’offerta. Manca purtroppo una eguale spinta nel versante dell’innovazione di prodotto.
L’indicatore **Ecolabel** per il Trentino è quindi associato al tema del turismo orientato alla sostenibilità e alla competitività. La gestione sostenibile dei paesaggi e delle opportunità turistiche sono fondamentali per uno sviluppo territoriale sostenibile in una realtà che vede annualmente circa 30 milioni di presenze turistiche, rappresentando una delle top 20 regioni turistiche europee. Lo sviluppo sostenibile dell’economia turistica deve essere basato sulla valorizzazione del patrimonio naturale e sulla qualità delle prestazioni e dei servizi, tenuto conto della dipendenza economica dei territori montani rispetto al turismo.
Uno degli elementi che caratterizza l’offerta turistica del Trentino riguarda la forte presenza di un settore “ricettivo non certificato”. Su oltre 400.000 posti letto esistenti in Trentino a disposizione della domanda turistica, circa due terzi sono imputabili al cosiddetto ricettivo non certificato, cioè alle seconde case (circa 200.000 posti letto) e alloggi privati (circa 100.000 posti letto). La diffusione del fenomeno ha forti implicazioni dal punto di vista urbanistico, ambientale e paesaggistico. Le strutture ricettive alberghiere assommano a circa 95.000 posti letto, poco meno di un quarto dei totali. Il numero di posti letto è rimasto abbastanza stabile nel decennio scorso, nonostante il calo di strutture, grazie al processo di riqualificazione degli esercizi, confermato anche dal forte fenomeno della certificazione Ecolabel nel settore alberghiero.
Oltre al tema della qualità dell’offerta turistica, risulta particolarmente interessante riflettere sui flussi turistici attraverso l’indicatore della **Stagionalità turistica**. Esso misura la capacità di destagionalizzare il turismo e quindi di distribuire le presenze turistiche lungo l’intero arco dell’anno. Questo indicatore permette di evidenziare la concentrazione eccessiva del turismo in brevi periodi di tempo; la finalità intrinseca è quella di destagionalizzare l’offerta turistica, favorendo anche un migliore grado d’utilizzo delle strutture ricettive e un conseguente rafforzamento del lavoro stabile durante tutto l’anno.
Solo una coevoluzione costruttiva tra gli interessi dei turisti e quelli della popolazione locale, tra turismo, attività economiche, dimensione sociale e valori territoriali, tra natura e suo uso può garantire il benessere della popolazione locale, dei turisti, degli operatori economici, del territorio nel suo complesso.
Il tema degli stili di vita è uno dei temi più dibattuti delle strategie europee in materia di sostenibilità per la rilevanza che assume in termini di impatto ambientale l’adozione o meno di un comportamento di consumo sostenibile sia del singolo cittadino che degli enti pubblici. Per monitorare i modelli di consumo dei cittadini si è cercato un indicatore che evidenziasse lo spostamento dei consumi verso marchi ecologici, etici o sostenibili. Ad oggi non esiste un monitoraggio esaustivo, si è quindi optato inizialmente per un indicatore facilmente disponibile: il **“numero di autovetture pro capite”**. Questo indicatore non intende affrontare la questione dell’inquinamento e più in generale degli impatti dei trasporti: il dato sul numero di veicoli ogni 10.000 abitanti non tiene conto, per esempio, dei veicoli a minore impatto ambientale. L’indicatore intende invece fornire un’informazione sul tasso di motorizzazione espresso come proprietà individuale di un autoveicolo che continua a rappresentare l’elemento centrale del modello di consumo basato sulla produzione dell’industria automobilistica. Nel 2007 i trasporti pesavano circa il 15% nella spesa media mensile delle famiglie italiane. Sempre nello stesso anno i trasporti privati (acquisto automobile, carburanti, riparazioni, assicurazioni, ecc.) rappresentavano in media il 90% della spesa totale dei trasporti (ISTAT (2009), I consumi delle famiglie, anno 2007, Istituto Nazionale di statistica, Roma).
L’ultimo indicatore è il **“numero di mezzi elettrici ogni 10.000 abitanti”**. Questo indicatore tiene costo esclusivamente di mezzi totalmente elettici, non conteggia le auto ibride, cioè a doppio carburante, come benzina e elettricità. Il mercato dei mezzi elettrici è in grande espansione e rappresenta una modalità di trasporto di minor impatto ambientale: nessun tipo di gas di scarico, meno inquinamento acustico, ridotto consumo energetico. In questo momento il trasporto con mezzi elettrici trova alcune difficoltà strutturali, ad esempio il rifornimento sulle medie distanze, ma si tratta di un di mobilità urbana in grado di conciliare il diritto alla mobilità con l’esigenza di ridurre l’inquinamento e le esternalità negative.

E STRATEGIA

INDICATORI	STATO ATTUALE	TRENTINO	ITALIA	EU	MIGLIORI PERFORMANCE	RANGE TARGET PAT 2020	OBIETTIVO
I 1E. Produzione di rifiuti urbani procapite [kg/ab.eq.] (2010)		452 kg/ab.eq. (di cui 165,5 kg/ab.eq a smaltimento e 286,1 kg/ab.eq. differenziato)	550	567	Repubblica Ceca 294	Decrescente	↘
I 2E. Percentuale di raccolta differenziata [%] (2010)		66,3%	44%	40%		70% / 75%	↗
I 3E. N° Registrazioni EMAS (2011)		107	1363	4582	Germania 1402	150 / 160	↗
I 3bisE. N° Registrazione EMAS per 10.000 abitanti (2011)		2,02	0,22	0,09		n.a.	↗
I 4E. N° Certificazione Ecolabel (2010)		69	331	1067	Italia 331	85 / 95	↘
I 4bisE. N° Certificazione Ecolabel per 10.000 abitanti (2010)		1,31	0,05	0,02		n.a.	↗
I 5E. Stagionalità turistica [% di presenze nel trimestre di max affluenza sul totale delle presenze annue] (2009)		49,6%	49,9% estivo	46,0 %	Finlandia 35,9% Germania 37,0% Irlanda 37,4%	46% / 43%	↘
I 6E. Autovetture ogni 10.000 abitanti (2010)		5701	6090	4730 (2009)	Germania 5090 Romania 1970	5000 / 5250	↘
I 7E. Veicoli elettrici ogni 10.000 abitanti % (2010)		1,6%	1,31%	n.d.		5% / 10%	↗



PATTO
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE
PASSO
Trentino
2020
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO